

# SRI Research



vigeo

CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY RATINGS

Sostenibilità e finanza: risultati di  
un'analisi condotta sul settore  
bancario europeo

[www.vigeo.com](http://www.vigeo.com)

16 febbraio 2010



# Indice

2.

- **La metodologia di rating Vigeo**
- **Le banche europee: il contesto di riferimento**
- **Analisi del settore e principali risultati**



# La metodologia di rating di Vigeo

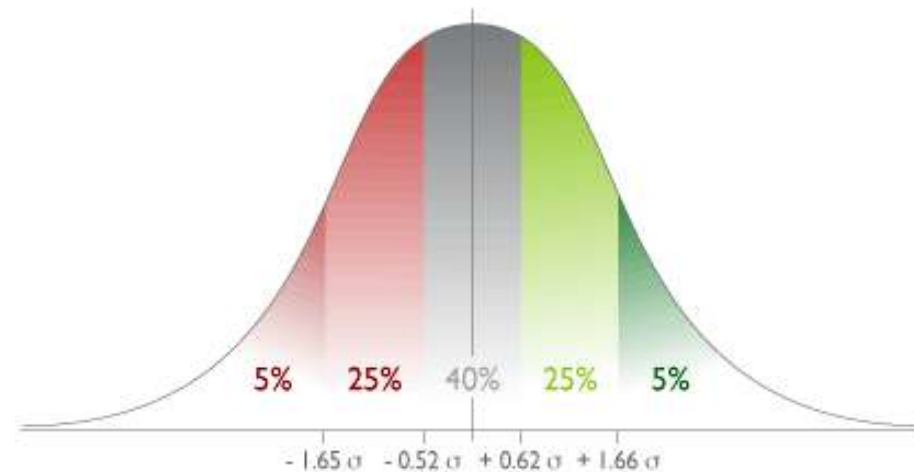
3.



# Il calcolo del rating

4.

- Il punteggio assegnato a ciascuna impresa viene confrontato, per ogni area di indagine, con i punteggi assegnati a tutte le altre imprese
- La differenza tra il punteggio di ciascuna impresa e la media del settore porta all'attribuzione di un rating



- Company ranked as the least performing in the sector
- Company ranked as a below average performer in the sector
- =** Company ranked as an average performer in the sector
- +** Company ranked as an active performer in the sector
- ++** Company ranked as a leading performer in the sector



## Analisi del settore bancario Europeo

- 56 le banche europee sotto analisi, appartenenti all'indice DJSTOXX 600 Europe



# Analisi del contesto: la crisi finanziaria

6.

## — Cause principali:

- Scarsa attenzione, da parte dei prestatori, alla **capacità dei clienti di ripagare i mutui concessi** (vedi mutui subprime).
- **Eccessiva cartolarizzazione** dei mutui subprime sotto forma di prodotti finanziari complessi e scarsamente trasparenti.
- **Sistemi di remunerazione** a breve termine che hanno incentivato un'eccessiva esposizione ai rischi
- **Scarse competenze** da parte dei consiglieri di amministrazione sulla natura e i rischi di prodotti finanziari complessi.



# Analisi del contesto: la crisi finanziaria

7.

## — Impatti sul settore finanziario: svalutazioni e ristrutturazioni

- A gennaio 2009, nel settore finanziario le svalutazioni conseguenti alla crisi sono ammontate a 780 miliardi di dollari a livello globale (134 miliardi nell'area Euro). Svalutazioni e riduzione dei profitti hanno portato ad una **maggiore cautela nei prestiti forniti alle imprese**.
- Secondo i dati pubblicati dall'International Labor Organization, tra agosto 2007 e febbraio 2009, **gli esuberanti annunciati nel settore finanziario sono stati 325,000**.



# Analisi del contesto: il cambiamento climatico

8.

- **Pressione crescente da parte degli stakeholder** sul settore finanziario, perchè prenda in considerazione gli impatti indiretti sul clima
  - In uno studio pubblicato a marzo 2007 dalla ONG 'Les Amis de la Terre' (Friends of the Earth), si è stimato che, **nel 2004, le banche francesi sono state indirettamente responsabili dell'emissione di 1.3 miliardi di tonnellate di CO2, il 5% delle emissioni globali.**
- Le normative nazionali e internazionali fissano criteri sempre più stringenti per i settori industriali ad alto impatto sul clima. Le banche potrebbero decidere di **includere il rischio clima nelle valutazioni di merito creditizio** per anticipare o ridurre i rischi di credito.



# Analisi del contesto: il cambiamento climatico

9.

## Wall Street and Warming

Three big banks will ask companies seeking financing for new U.S. coal-fired power plants to:

- Look at energy-efficiency options.
- Look at renewable-energy options.
- Assess whether the plant design and nearby geology would allow emissions to be captured and stored underground.
- Use conservative assumptions about how many emission "allowances" the plant would get from the government under a greenhouse-gas cap.
- Ensure the plant will be allowed to charge electricity rates high enough to cover the cost of buying emission allowances.

(The Wall Street Journal online, FEBRUARY 4, 2008)

## Wall Street Shows Skepticism Over Coal

Banks Push Utilities To Plan for Impact Of Emissions Caps

By JEFFREY BALL

Three of Wall Street's biggest investment banks are set to announce today that they are imposing new environmental standards that will make it harder for companies to get financing to build coal-fired power plants in the U.S.

**Citigroup Inc., J.P. Morgan Chase & Co. and Morgan Stanley** say they have concluded that the U.S. government will cap greenhouse-gas emissions from power plants sometime in the next few years. **The banks will require utilities seeking financing for plants before then to prove the plants will be economically viable even under potentially stringent federal caps on carbon dioxide, the main man-made greenhouse gas.**

The banks say they don't want to be involved with debt that goes bad as a result of government emissions caps that require the power plants they finance to buy large numbers of extra pollution allowances. Under a cap-and-trade system to limit greenhouse-gas emissions, the government would distribute a certain number of emission allowances each year. Companies whose emissions exceeded their allowances would have to buy more from companies that had more than needed.



# Modello di analisi del settore banche 10.

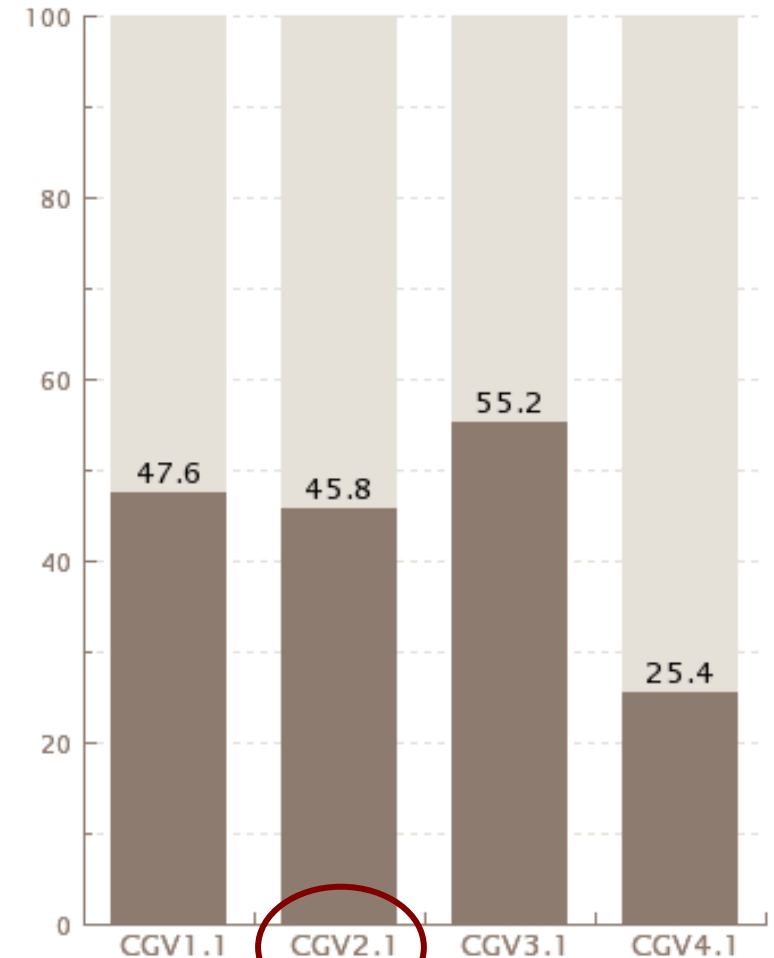
	Human Resources	Environment	Business Behaviour	Corporate Governance	Community Involvement	Human Rights
3	Improvement of health and safety conditions Responsible management of restructurings	Environmental strategy Minimising indirect environmental impacts on climate change	Information to customers Prevention of corruption and money laundering	Board of directors	Promotion of the social and economic development Promotion of access to basic financial services	Respect for human rights standards and prevention of violations
2	Career management and promotion of employability Promotion of labour relations	Development of green products and services energy	Responsible Contractual Agreement	Audit & Internal Controls Shareholders Executive remuneration		Respect for freedom of association and the right to collective bargaining Non discrimination
1						

# Area Corporate Governance

11.

- **Board of Directors (CGV1.1)** valuta il livello di indipendenza del cda e del suo Presidente, le procedure di nomina dei consiglieri e i sistemi di valutazione del cda. Il criterio valuta anche se la responsabilità sui temi ESG è assegnata a consiglieri non-escutivi.
  - **Best practice: Barclays**
- **Shareholders (CGV 3.1)** ottiene il punteggio medio più elevato. Tuttavia pesano sulla media le critiche mosse dagli azionisti di alcuni grandi banche sulla gestione della crisi (Natixis, Dexia, Deutsch Bank, Société Générale, UBS, and Credit Suisse).
  - **Best practice: HSBC**
- Il criterio più debole è **Executive Remuneration (CGV4.1)**. Solo il 14% delle banche è trasparente sui criteri utilizzati nell'assegnazione degli incentivi di breve e medio-lungo periodo al top management. Solo 11 banche hanno modificato le proprie politiche di remunerazione a seguito della crisi
  - **Best practice: HSBC**

Average scores per criterion within the Corporate Governance domain





## Efficacia dei sistemi di controllo interni 12.

- **Audit and Internal Controls (CGV2.1)** valuta l'esistenza e il livello di indipendenza del comitato di audit, le competenze dei suoi membri, le tipologie di rischio vigilate dal sistema di controllo interno. In questo criterio, si è registrata una **riduzione del punteggio medio tra il 2007 (51/100) e il 2009 (45.8/100)**.
  - **Competenze non sempre adeguate** dei consiglieri di amministrazione in tema di risk management
  - **Sistemi di risk management poco efficaci**: in totale, 24 banche su 56 hanno registrato perdite e svalutazioni significative su strumenti derivati e una buona parte di queste ha fatto ricorso all'intervento dello Stato.
  - **Best practice: BNP Paribas**



## Efficacia dei sistemi di controllo interni 13.

### — Già l'analisi 2007 evidenziava aree di rischio:

- solo il 20% delle banche includeva i rischi ESG nelle tipologie considerate dal comitato di controllo interno
- solo il 25% dimostrava di avere messo a disposizione del personale canali confidenziali per riportare eventuali irregolarità.
- Il criterio sulla remunerazione dei top management con un punteggio medio di 28.4/100 già evidenziava la scarsa trasparenza nell'assegnazione degli incentivi e il debole legame tra incentivi e performance delle imprese.



# Correlazione rating ESG e performance finanziarie

14.

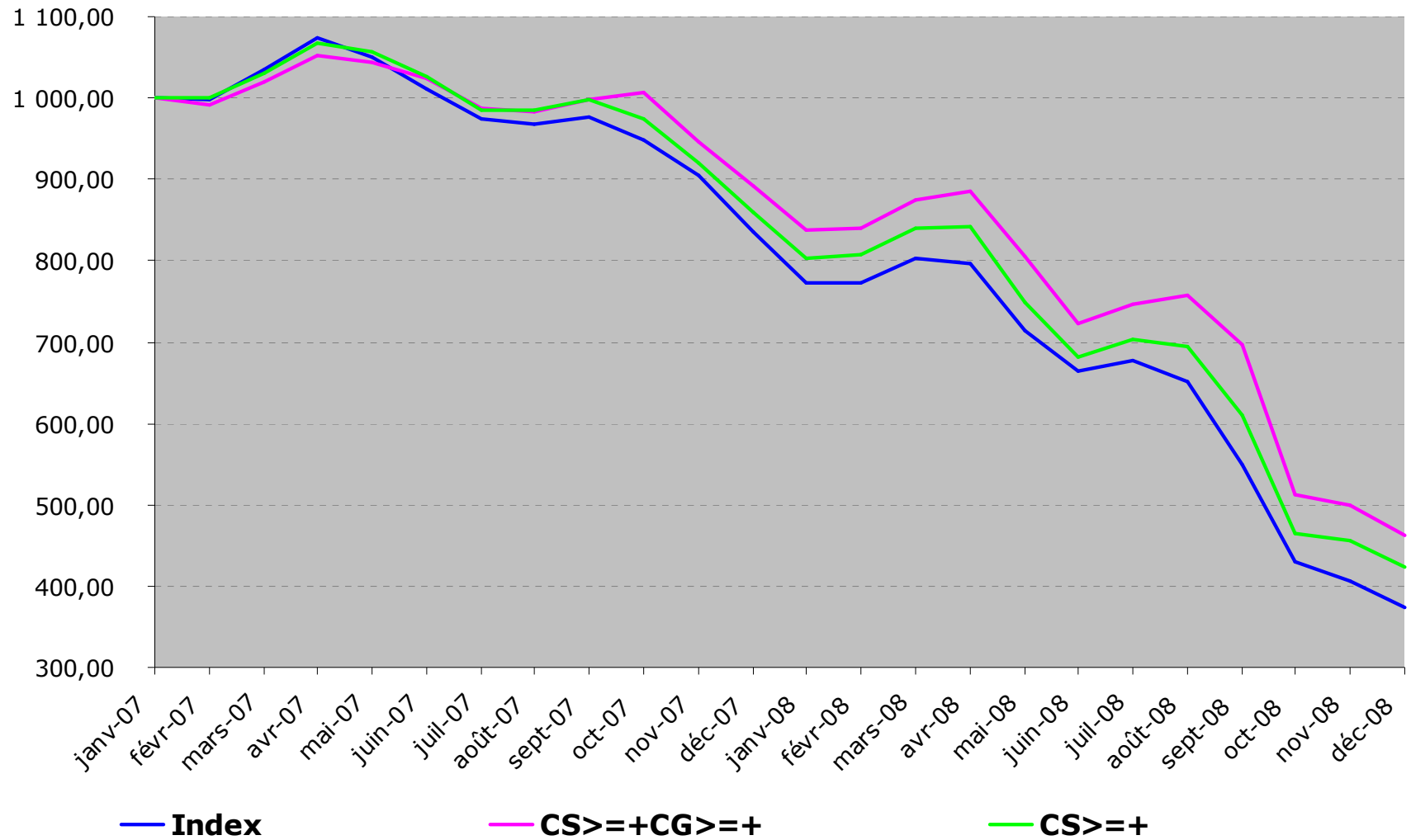
- **Due portafogli, costruiti a partire dallo S&P PMI:**
  - 1) imprese del settore finanziario
  - 2) imprese del settore finanziario selezionate in base ai rating VIGEO nelle aree di indagine Corporate Governance e Customers & Suppliers
- **Confronto tra i rendimenti ottenuti dai due portafogli nel periodo gennaio 2007 – dicembre 2008, supponendo di avere investito un capitale complessivo di €1,000.**



# Correlazione rating ESG e performance finanziarie: risultati

15.

## Portfolio (EUR)



— **Social dialogue (HRS 1.1)** valuta l'efficienza degli strumenti in essere per promuovere il dialogo sociale. Nel settore sono diffusi i comitati aziendali europei. Danske Bank è l'unica società ad avere concluso un accordo a livello internazionale che guida le relazioni con i rappresentanti del personale. Pochi i conflitti registrati.

— **Best practice: Danske Bank**

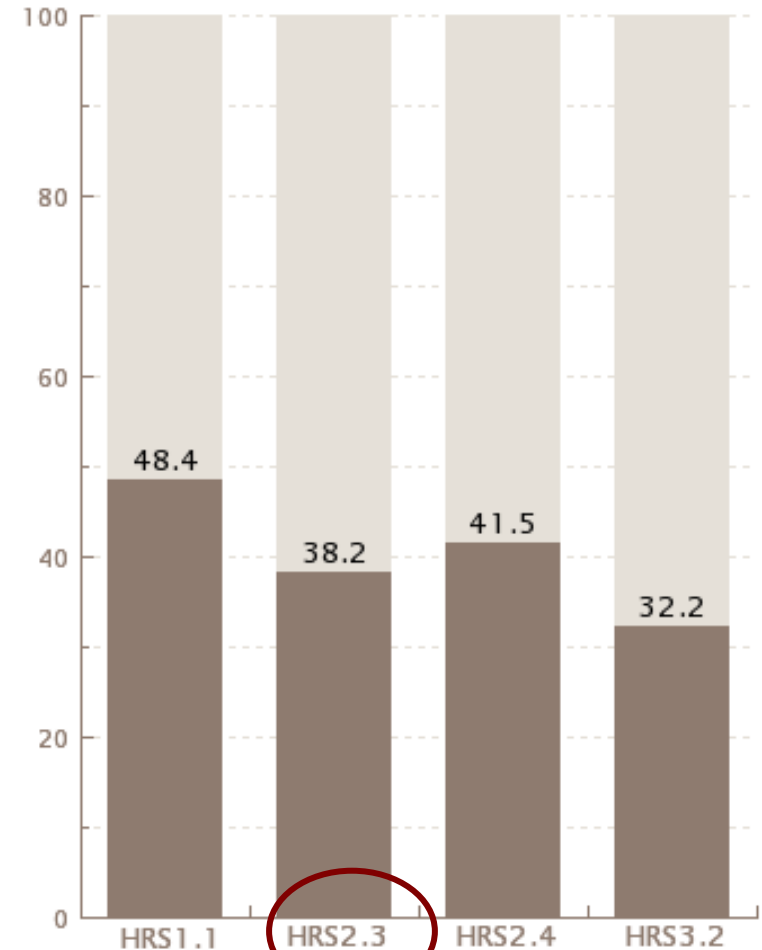
— **Career management and training (HRS2.4)** valuta le opportunità di carriera e di formazione offerte. Sono considerate best practice le banche che includono business ethics, compliance e gestione del rischio nei processi formativi del personale.

— **Best practice: Credit Agricole**

— Il punteggio medio inferiore si registra nel criterio **Improvement of health and safety conditions (HRS3.2)**. Solo 11 banche su 56 fanno riferimento alla gestione dello stress nelle proprie politiche. Nessuna affronta in maniera strutturata e convincente il problema dello stress e l'eliminazione delle sue cause.

— **Best practice: Royal Bank of Scotland**

Average scores per criterion within the Human Resources domain







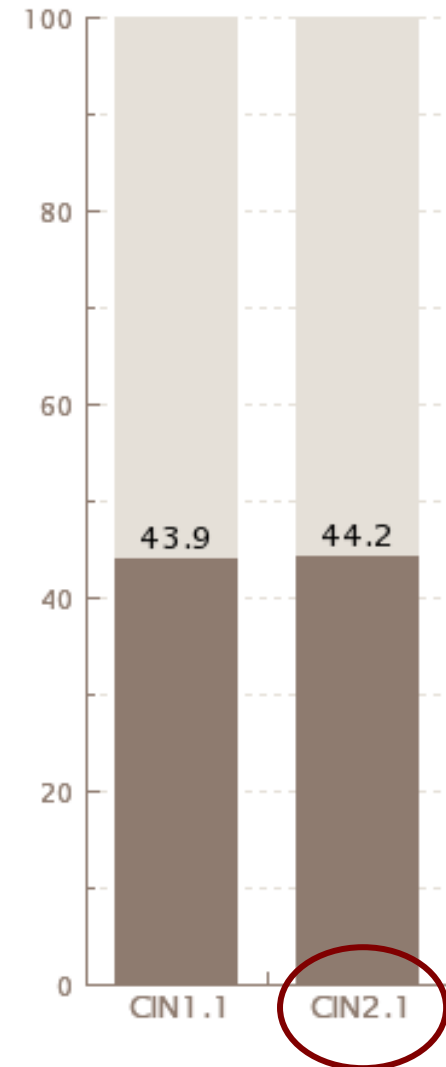
## Gestione responsabile delle ristrutturazioni.

- **HRS2.3 Responsible management of restructurings** valuta la capacità di gestire le ristrutturazioni in accordo con le parti sociali, minimizzando l'impatto sulla struttura e sulle risorse umane. **Il punteggio medio per il settore è decisamente basso (38.2/100) in linea con l'analisi 2007.**
  - La maggior parte delle banche si impegna ad evitare licenziamenti ma solo 3 banche - **BBVA, Commerzbank e Crédit Agricole**, fanno esplicito riferimento all'impegno di ridurre temporaneamente l'orario di lavoro pro-capite per salvaguardare gli impieghi
  - **Best practice: Dexia**, unica banca ad avere siglato con i sindacati un accordo internazionale sulle ristrutturazioni
- In un periodo di pesanti ristrutturazioni, la mancanza di un approccio strutturato e inclusivo espone il settore al **rischio di conflitti, perdita di risorse chiave, inefficienze legate a scarsa motivazione del personale.**

- Contributo allo sviluppo locale, sostegno al settore pubblico e alle piccole medie imprese sono gli aspetti valutati in **Promotion of the social and economic development (CIN1.1)**. Se la maggior parte delle banche dimostra di avere questi temi in agenda, solo il 30% descrive programmi concreti.

- **Best practice: Deutsche Bank**

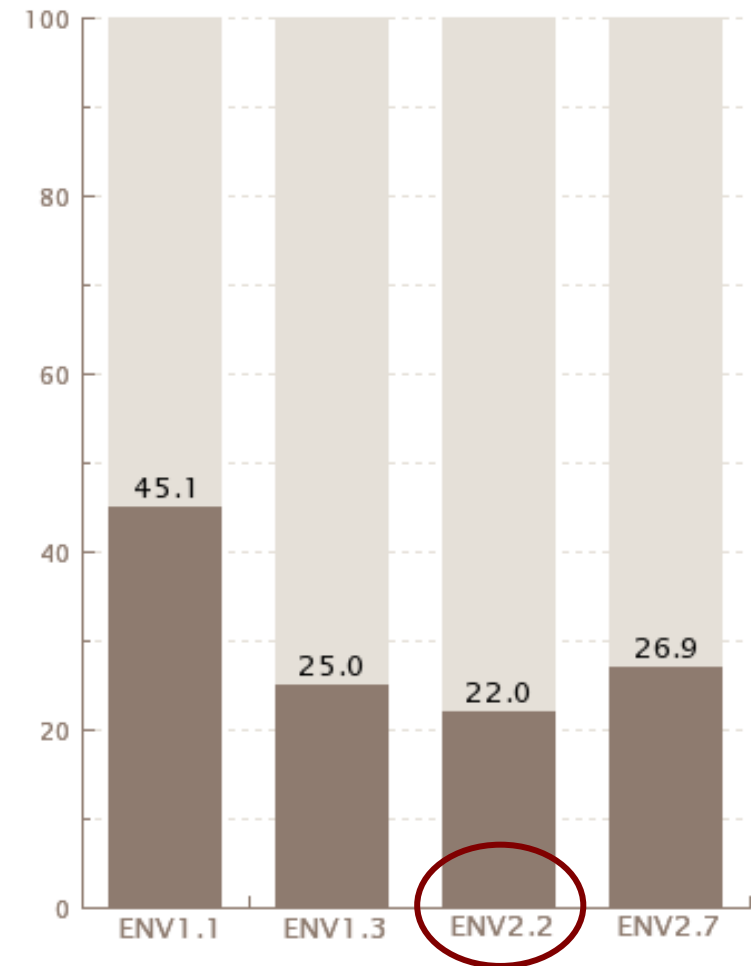
Average scores per criterion within the Community Involvement domain



- **Promotion of access to basic financial services (CIN2.1)**, valuta la capacità delle banche di considerare il rischio di sovra-indebitamento – in meno di 10 banche sono state rilevate **misure concrete di prevenzione del rischio**, mentre l’offerta di servizi finanziari di basi è presente nella maggior parte del panel.
  - **Best practice: Barclays e Banca MPS**
- **Il peggioramento del criterio è cresciuto, dal 2007 (32.5/100) al 2009 (44.2/100)**, a significare iniziative più concrete in questo senso. Il rischio rappresentato da **pratiche poco prudenti nella gestione dei prestiti era, pertanto, chiaro fin dal 2007.**

- **Environmental strategy (ENV1.1)** ottiene il punteggio medio più elevato. L'adozione di politiche ambientali è diffusa, meno la definizione di obiettivi quantitativi e sistemi di gestione.
  - **Best performer: Deutsche Bank**
- **Development of green products and services (ENV1.3)** valuta l'impegno delle imprese a gestire gli impatti ambientali indiretti. 10 banche integrano, in modo strutturato, considerazioni ambientali nelle analisi di rischio per la concessione di crediti. Prodotti SRI sono offerti dalla maggior parte dei player ma gli asset gestiti secondo questi criteri sono spesso irrilevanti (sotto il 3%).
  - **Best performer: Swedbank**
- La gestione dei trasporti è analizzata in **Management of environmental impacts from transportation (ENV2.7)**. Sebbene il punteggio medio sia leggermente migliorato rispetto al 2007 (20.4/100), l'impegno delle banche è ancora insufficiente, soprattutto nella definizione di obiettivi e nella misurazione delle performance.
  - **Best performer: HSBC**

Average scores per criterion within the Environment domain





# Responsabilità del settore verso il cambiamento climatico

21.

- Il punteggio medio del criterio **Minimising indirect environmental impacts on climate change (ENV2.2)** è il più basso dell'area di indagine ambiente (22/100).
  - L'impegno a tenere conto della variabile clima nelle politiche di credito è piuttosto diffuso ma **solo 7 banche hanno sviluppato politiche per gestire settori industriali ad alto impatto sul clima** (energia, trasporti, infrastrutture, ecc.)
  - La maggioranza delle banche offre **prodotti e servizi specifici per i produttori di energie rinnovabili**, ma pochi sono ancora gli esempi di approcci più strutturati al tema clima, come l'assistenza ai clienti che vogliono adottare o migliorare strategie di riduzione delle emissioni o l'introduzione di modelli per valutare il livello di rischio dei settori industriali più esposti.
  - **Best performer: Standard Chartered**



## Contact information

**Cristina Daverio**

T:+39 02 36518111

F:+39 02 36518117

[cristina.daverio@vigeo.com](mailto:cristina.daverio@vigeo.com)